



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2010 - 0017677 del 15/07/2010

Indirizzi in allegato.

Pratica N. DSA-RIS-00 [2007.0019]

Ref. Mittente:

TRASMESO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

**OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa allo stabilimento
ENEL Produzione S.p.A. di Termini Imerese (PA) - Riunione
della Conferenza di Servizi del 13 luglio 2010 - Trasmissione
verbale.**

Si trasmette, in allegato, il verbale della riunione del 13 luglio 2010 della Conferenza di Servizi convocata ai fini del rilascio della autorizzazione integrata ambientale all'impianto di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE EX DIVISIONE VI-RIS
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

All. c.s.

Elenco indirizzi

Al Presidente della Regione Siciliana
Palazzo D'Orleans - Ufficio di Gabinetto
Piazza Indipendenza, 21
90129 Palermo (PA)
Fax n. 091 6891086 e 091 7077294
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
segreteria@regione.sicilia.it;
antonio.defrancisci@regione.sicilia.it
dta@artasicilia.it
vsansone@artasicilia.it
garnone@artasicilia.it

Al Presidente della Provincia Regionale di
Palermo
Via Maqueda 100
90134 Palermo
Fax: 091 6628801- 091 6628196 - 6628254
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
capodigabinetto@provincia.palermo.it
g.vanti@provincia.palermo.it

Al Sindaco del Comune di Termini Imerese
Piazza Duomo 1
90018 Termini Imerese (PA)
Fax: 091 8128438 - 8128421
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
sindaco@comune.termini-imerese.pa.it
termini.imerese@cert.tnet.it
urp@comune.termini-imerese.pa.it

Al Ministero dell'Interno
Ufficio di Gabinetto
Piazzale del Viminale
00184 Roma
Fax n. 064741717
Dipartimento dei vigili del fuoco, soccorso
pubblico e della difesa civile
Fax n. 06 7187766-06 716362515
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it
dc.prevenzionest@vigilfuoco.it

Al Ministero della Salute
Ufficio di Gabinetto - Settore Salute
Via Veneto 56
00187 Roma
Direzione Generale Prevenzione e salute
Fax.: 06 59943278
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
segr.PREV@sanita.it
l.fasala@sanita.it
m.dionisio@sanita.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Via Molise, 2

00187 Roma
Direzione Generale Energia Nucleare, le Energie
Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Fax n. 06 47052847
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
segreteria.dgnre@sviluppoeconomico.gov.it

All'ISPRA Commissario Straordinario
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072389
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
massimo.bozzo@apat.it

Al Presidente della Commissione Istruttoria IPPC
c/o ISPRA
Via Curtatone, 3
00185 Roma
Fax n. 06 50074281
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
ticali.dario@apat.it
roberta.nigro@isprambiente.it

Alla Direzione Generale per la Tutela del
Territorio e delle Risorse Idriche
Fax n. 06 57225193
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
minamb.tai@mclink.it

e p.c. ENEL Produzione S.p.A.
Impianto Termoelettrico di Termini Imerese Ettore
Majorana
GEM Generazione ed Energy Management C.P.
10
90144 Palermo
Fax: 091 7829184
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
mancuso.ignazio@enel.it
fabio.defilippo@enel.it

Esclusivamente inviato via posta elettronica agli
indirizzi:
anselgio@gmail.com
enrico.mazzocchi@isprambiente.it
rosella.giuliani@isprambiente.it
marcello.saralli@sviluppoeconomico.gov.it
galeazzo.bruschi@sviluppoeconomico.gov.it
serena.cianotti@enel.com
alberto.marini@enel.com
ignazio.mancuso@enel.com



IL PRESENTE VERBALE
UNITAMENTE AGGIUNTI È FORMATO
DA N. 23 PAGINE.

IL DIRIGENTE
(D. Giuseppe Lo Presti)
Giuseppe Lo Presti



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla centrale termoelettrica della società ENEL Produzione S.p.A. di Termini Imerese (PA)

**RESOCONTO VERBALE
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 13 luglio 2010**

Il giorno 13 luglio 2010, alle ore 10.30, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. DVA/2010/0016708 del 5 luglio 2010, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) alla centrale termoelettrica della società Enel Produzione S.p.A., sita nel comune di Termini Imerese (PA).

Alla riunione partecipano il rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero dell'ambiente), del Ministero dello sviluppo economico, Amministrazioni espressamente indicata dall'art. 5 comma 10 del D.Lgs. n. 59/2005, il rappresentante della Regione Siciliana, Amministrazione competente in materia ambientale a norma della medesima disposizione, ed i rappresentanti dell'ISPRA, ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005. Interviene, altresì, il rappresentante della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero dell'ambiente. Risultano assenti i rappresentanti del Ministero dell'interno, del Ministero della salute, i rappresentanti della Provincia di Palermo e del Comune di Termini Imerese (*All. 1*).

Il Presidente apre la riunione richiamando l'istruttoria condotta dalla Commissione IPPC sulla base dell'istanza presentata dalla società ENEL Produzione S.P.A. in data 4 gennaio 2007 (acquisita con prot. n. DSA-2007-0000091) e delle successive integrazioni, nonché il parere conclusivo positivo espresso dalla Commissione IPPC all'esito dell'istruttoria, trasmesso con nota del 18 giugno 2010, prot. n. CIPPC-00-2010-0001256.

Il Presidente informa la Conferenza che in data odierna sono pervenute le seguenti comunicazioni:

[Handwritten signatures]

1/4

- Nota della società richiedente, del 12 luglio 2010 che si allega al presente verbale (All. 2), ha presentato osservazioni al parere istruttorio, chiedendo altresì di essere udita.
- Nota del 13 luglio 2010 del Presidente della Commissione IPPC, prot. n. CIPPC-00-2010-1448, con cui si rappresenta che, in seguito ad approfondimento effettuato sul testo del parere istruttorio, considerata la prescrizione n. 4 della delibera di esclusione dalla procedura di VIA prot. DSA/2005/009157, si rende necessario una modifica dello stesso parere e propone di modificare le prescrizioni di cui ai paragrafi 9.1 (pag. 51) e 9.3.1 (pag. 53), imponendo che il gruppo a vapore da 320 MWe della sezione 4 (unità 41) dovrà essere mantenuto normalmente fuori servizio, che un suo eventuale riutilizzo a regime dovrà essere assoggettato alla procedura di VIA e che la necessità di mantenere il gruppo in riserva fredda dovrà essere certificata entro il 31 dicembre di ogni anno dal competente organo istituzionale (All. 3).
- Nota della società Terna del 12 luglio 2010, prot. n. TE/P20100009652, riportante le aspettative di utilizzo per i prossimi anni in termini di ore di funzionamento equivalente alla potenza massima pari a 3000 ore/anno fino all'entrata in esercizio del nuovo collegamento Sorgente - Rizziconi. e pari a 1500 ore/anno dall'entrata del suddetto collegamento e fino a completamento delle linee 380 kV Chiaramonte Gulfi-Ciminna e Sorgente-Ciminna. (All. 4)
- Nota della provincia di Palermo del 13 luglio 2010, con cui si conferma, ai fini delle determinazioni della conferenza, quanto rappresentato in seno al gruppo istruttore (All. 5)

Il rappresentante della Commissione IPPC fornisce alcuni dati di funzionamento dei gruppi della centrale negli anni 2007, 2008 e 2009, come forniti dal gestore da cui risulta che la suddetta unità 41, per la quale citata delibera di esclusione VIA aveva prescritto che fosse mantenuta *normalmente* in fuori servizio, ha funzionato per un elevato numero di ore, superiore a quello dei due gruppi 42 e 53 in servizio di punta.

Il Presidente sottopone pertanto alla Conferenza, che approva, il seguente O.d.G.:

1. audizione del Gestore ed esame delle osservazioni concernenti la documentazione oggetto della Conferenza trasmesse dalla società con nota del 12 luglio 2010;
2. discussione in merito al parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC in data 18 giugno 2010, prot. n. CIPPC-00-2010-0001256, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, e determinazioni in ordine al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale.

Viene, pertanto, invitato il Gestore ad intervenire.

Preliminarmente viene chiesto al Gestore di illustrare le motivazioni dell'elevato numero di ore di funzionamento del gruppo 41 nel corso degli anni 2008 e 2009 nonostante la prescrizione n. 4 della citata esclusione VIA.

Il Gestore chiarisce che il gruppo 41 della centrale è chiamato ad entrare in esercizio in base alle richieste della società Terna, al fine di garantire la sicurezza della rete elettrica siciliana. In merito conferma quanto già comunicato con la citata nota 12 luglio.

Il Gestore illustra poi le osservazioni presentate.

u g
2/4

Conclusa l'audizione del Gestore, il Presidente apre la discussione sui punti all'O.d.G.

La Conferenza, recependo la richiesta di modifica dei paragrafi 9.1 (pag. 51) e 9.3.1 (pag. 53) del parere istruttorio, proposta dal Presidente della Commissione IPPC, concorda di riformulare la prescrizione come segue:

"Il gruppo a vapore da 320 MWe della sezione 4 (unità 41) dovrà essere mantenuto normalmente fuori servizio. Un suo eventuale riutilizzo a regime dovrà essere assoggettato alla procedura di VIA. Pertanto, la necessità di mantenere il gruppo in riserva fredda dovrà essere certificata entro il 31 dicembre di ogni anno dalla Regione Siciliana. In assenza di tale dichiarazione, la società dovrà presentare entro i successivi 12 mesi adeguato piano di dimissione con impegno ad iniziare la stessa entro i 6 mesi successivi e concluderla entro i 24 mesi successivi".

Il rappresentante della Commissione IPPC specifica che per l'esame delle osservazioni del Gestore, ritenute comunque relative a precisazioni e modifiche non sostanziali, si rimanda ad una valutazione tecnica da effettuarsi di concerto con ISPRA.

I rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico e della Regione Siciliana, nel condividere quanto concordato in merito alla modifica della prescrizione sopracitata e quanto espresso dal rappresentante della Commissione IPPC esprimono parere favorevole in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale alla centrale termoelettrica della società ENEL Produzione S.p.A di Termini Imerese.

I rappresentanti dell'ISPRA esprimono, ai sensi dell'art. 5, comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, parere favorevole in merito al piano di monitoraggio e controllo proposto, ferme restando le valutazioni tecniche da effettuarsi.

Dopo ampia e approfondita discussione, la Conferenza delibera di:

- a. dare mandato alla Commissione IPPC di adeguare il parere istruttorio, con le modifiche proposte dal Presidente della Commissione IPPC e approvate in corso di seduta, nonché di modificare il medesimo parere, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, alla luce delle richieste formulate dal Gestore ritenute condivisibili, che non comportino modifiche sostanziali al parere;**
- b. esprimersi favorevolmente in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della centrale della società ENEL Produzione S.p.A. sita nel Comune di Termini Imerese, alle condizioni di cui al parere istruttorio della Commissione IPPC trasmesso in data 18 giugno 2010, prot. n. CIPPC-00-2010-0001256 come adeguato ai sensi della lett. a).**

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al Gestore.

Il Presidente alle ore 12.30 dichiara conclusa la seduta.

Il verbale viene letto e sottoscritto in seduta.

 3/4

Per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

U. R.

Per il Ministero dello sviluppo economico,

[Signature]

Giuseppe Gelsomino

Per la Regione Siciliana

V. S.

Per la Commissione IPPC

Gianni Andreola

Per l'ISPRA

Gianni Massocchi
Doroteo Pellicani

ALLEGATO 1
Elenco nominativo dei rappresentanti

Nominativo	Ente rappresentato
Dott. Giuseppe Lo Presti <i>Presidente</i>	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali
<i>assente</i>	Ministero dell'interno
<i>assente</i>	Ministero della salute
Ing. Galeazzo Bruschi Dott. Marcello Saralli	Ministero dello sviluppo economico
Ing. Vincenzo Sansone	Regione Siciliana
<i>assente</i>	Provincia Regionale di Palermo
<i>assente</i>	Comune di Termini Imerese
Dott. Giovanni Anselmo	Commissione IPPC
Rosella Giuliani Enrico Mazzocchi	ISPRA

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe. Si riporta altresì l'elenco dei soggetti intervenuti.

SEDE

Oggetto: Convocazione riunione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale all'Enel Produzione SpA - Impianto di Termini Imerese (PA).

Con riferimento alla nota del 05/07/2010 n. DVA-2010-0016708 con cui il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha convocato la riunione della Conferenza di



Ministero dello Sviluppo Economico

MS

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA
Divisione II - Produzione elettrica

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DG-ENRE
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0011830 - 14/07/2010 - USCITA

Ing. Galeazzo Bruschi

Direzione generale per l'Energia Nucleare, le
Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica

Divisione II - Produzione elettrica

SEDE

Oggetto: Convocazione riunione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale all'Enel Produzione SpA - Impianto di Termini Imerese (PA).

Con riferimento alla nota del 05/07/2010 n. DVA-2010-0016708 con cui il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha convocato la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 13 luglio 2010, ore 10.30, presso il medesimo Ministero, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto in oggetto, si incarica la S.V. di partecipare alla menzionata riunione.

Il Dirigente
(Ing. Marcello Saralli)

*Regione Siciliana***ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE**
Dipartimento Regionale dell'Ambiente
IL DIRIGENTE GENERALE2/23
UAP

Prot. n. 45748

Palermo 12/01/10

Oggetto: Conferenze di servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale termoelettrica ENEL produzione SpA di Termini Imerese.



All'Ing. Vincenzo Sansone
Dirigente Responsabile Servizio III
Dipartimento Regionale Ambiente
SEDE

Al Ministero dell'Ambiente
Servizio VI
ROMA

Viste le precedenti deleghe assessoriali con le quali la S.V. è stata delegata, e facendo seguito alle stesse, è delegato a partecipare alle conferenze di servizi decisori segnate in oggetto.

IL DIRIGENTE GENERALE
Sergio Gelardi



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E. prot DVA - 2010 - 0017207 del 12/07/2010

Step
up



Roma,

PROTOCOLLO GENERALE
Nr. 0023257 Data 07/07/2010
Tit. X Partenza

Prot. n.

Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
DVA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 - **ROMA**
Fax n. 06/57225068

OGGETTO: Convocazione della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.lgs.
59/05 per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale
termoelettrica ENEL Produzione S.P.A. di Termini Imerese (PA).

Con la nota n. DVA/2010/0016708 del 05 luglio 2010 è pervenuta a questo Istituto la
convocazione per la Conferenza di Servizi in oggetto per il giorno 13 luglio 2010 alle ore 10,30.

A tal proposito si comunica che ISPRA sarà rappresentata dal personale come da tabella
allegata.

Cordiali saluti

*Il Responsabile dell'accordo di
collaborazione ISPRA/MATTM
sulle attività IPPC
Dott. Leonello SERVA*



All. c.s.

Wp



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

CONFERENZA DEI SERVIZI EX D.LGS. 59/05

Riunione del 13 luglio 2010 ore 10.30

**presso MATTM – piano VII – Sala Europa
Entrata via C. Bavastro n. 174**

Gestore	Tipologia Impianto	Delegazione ISPRA
ENEL PRODUZIONE S.P.A.	Centrale termoelettrica di Termini Imerese (PA)	Di Marco, Giuliani, Mazzocchi, Ndong -



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

ALLEGATO 2

Questo documento contiene informazioni di proprietà di Enel SpA e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Enel SpA.

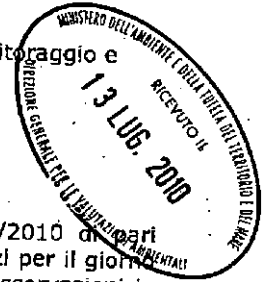
MESSAGGIO FAX

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
 Direzione Regionale Valutazioni Ambientali

E, prot DVA - 2010 - 0017403 del 13/07/2010

Mittente / From	Destinatario / To
PRODUZIONE TERMOELETTRICA Unità di Business di Termini Imerese Centrale Ettore Majorana Esercizio Ambiente e Safety	Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale Divisione VI - RIS Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Fax 0657225068
Tel +390918086503 - Fax +390918140006	Spett.le Presidente della Commissione Istruttoria IPPC c/o ISPRA Via Brancati, 48 - 00144 Roma Fax 0650072904
	Spett.le ISPRA Via Brancati, 48 - 00144 Roma Fax 0650072450

Oggetto: AIA Centrale ENEL Ettore Majorana di Termini Imerese:
 Osservazioni al parere Istruttorio Conclusivo ed al Piano di Monitoraggio e
 Controllo. (prat.N.DSA-RIS-AIA 00 [2007 0009])



Facciamo riferimento alla Vs. prot. DVA - 2010 - 0016708 del 05/07/2010 di pari oggetto, con cui, nell'ambito della convocazione della Conferenza dei Servizi per il giorno 13/07/10 ore 10,30, invitate la scrivente Società a presentare eventuali osservazioni in merito al parere istruttorio conclusivo reso dalla Commissione istruttoria per l'IPPC, allegato alla predetta Vostra.

In relazione quindi alle prescrizioni gestionali, sia del Parere Istruttorio, sia dell'annesso Piano di Monitoraggio e Controllo, si rinvia al documento allegato per le osservazioni di dettaglio e per le proposte che la Scrivente chiede di accogliere in sede di Conferenza dei Servizi.

Al fine di meglio rappresentare e valutare le esigenze connesse all'effettivo esercizio dell'impianto, si chiede in particolare di rinviare ad incontri tecnici di approfondimento con ISPRA e/o ARPA la definizione degli aspetti tecnici di dettaglio, frequenze, modalità e soprattutto dei tempi di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo.

1/2





L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

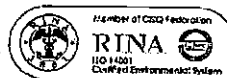
MP

Pur non partecipando alla Conferenza dei Servizi, vi richiediamo la possibilità di essere ascoltati in sede di apertura della Conferenza stessa, al fine di poter illustrare le nostre principali osservazioni.
Distinti saluti

Ignazio Mancuso
IL RESPONSABILE

Il presente documento costituisce una riproduzione integra e fedele dell'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente. La riproduzione su supporto cartaceo è effettuata da Enel Servizi

2/2





UB Termini Imerese - Centrale "Ettore Majorana"
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Osservazioni al Parere Istruttorio

UP

N° Pr.	DOCUMENTO	CAPITOLO	SOTTOCAPITOLO (pag/punto)	Riferimenti da rettificare / Osservazioni	Riferimenti corretti / Proposte del Gestore
1	PARERE ISTRUTTORIO	4. ASSETTO IMPIANTISTICO	4.2 DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO E DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO (pag. 11)	MINIMO TECNICO, all'interno della tabella	Si richiede di aggiungere la seguente nota alla colonna Minimo tecnico: Trattasi di valore assunto come Minimo Tecnico ad oggi, eventualmente modificabile, anche in futuro, in caso sia accertata da parte del Gestore la possibilità di esercizio dell'impianto stabile ad un regime differente, ai sensi dell'art.268 comma 1 ee) Dlgs 152/06
2	PARERE ISTRUTTORIO	4. ASSETTO IMPIANTISTICO	4.3.1 COMBUSTIBILI (pag. 12)	"La stazione a nord è composta da differenti linee di riduzione della pressione del gas naturale, ognuna delle quali è dedicata all'alimentazione di ciascuna unità Turbogas (Unità 42, unità 63, unità 62, unità 63). La stazione a sud, composta da due linee di riduzione della pressione, di cui una di riserva all'altra che interviene automaticamente in caso di anomalia della linea in servizio, alimenta esclusivamente la caldaia dell'unità termoelettrica unità 41"	La stazione lato nord, composta da due linee di riduzione della pressione, di cui una di riserva all'altra che interviene automaticamente in caso di anomalia della linea in servizio, può alimentare esclusivamente la caldaia dell'unità termoelettrica T141. La stazione a sud è composta da differenti linee di riduzione della pressione del gas naturale, ognuna delle quali è dedicata all'alimentazione di ciascuna unità della centrale. Da essa possono essere alimentate infatti, tutte le unità della CTE (T141, T142, T153, T162 e T163).
3	PARERE ISTRUTTORIO	4. ASSETTO IMPIANTISTICO	4.3.1 COMBUSTIBILI (pag. 12)	"N. 4 serbatoi da 20.000 m3 in metallo a tetto fisso; ciascuna serbatoio è contenuto in un bacino di contenimento di dimensioni adeguate con pareti e pavimentazione in calcestruzzo;..."	Da sostituire con: "N. 4 serbatoi da 20.000 m3 in metallo a tetto fisso; tutti e quattro i serbatoi sono contenuti in un bacino di contenimento di dimensioni adeguate con pareti e pavimentazione in calcestruzzo;..."
4	PARERE ISTRUTTORIO	4. ASSETTO IMPIANTISTICO	4.3.2 MATERIE PRIME (pag. 14)	GASOLIO, all'interno della tabella Caldaia ausiliaria gruppi diesel d'emergenza	Si richiede di modificare con: Caldaie ausiliarie gruppi diesel d'emergenza → Unità 41 In quanto il Gasolio, come dichiarato, è usato per l'alimentazione dell'unità T141
5	PARERE ISTRUTTORIO	4. ASSETTO IMPIANTISTICO	4.3.2 MATERIE PRIME (pag. 14)	Nella tabella delle materie prime del processo viene indicata Ammoniac, con pericolosità XI.	Da sostituire con: Idrato d'ammonio; - Pericolosità C.
6	PARERE ISTRUTTORIO	4. ASSETTO IMPIANTISTICO	4.3.3. PRODUZIONE DI RIFIUTI (pag 21)	Tabella RIFIUTI Non Pericolosi e Pericolosi Nota 3 e Nota 6 della colonna Destinazione. Per quanto riguarda il destino finale dei rifiuti.....codice di destino.	Si richiede di modificare la nota, aggiungendo in coda un'ulteriore periodo: Per quanto riguarda il destino finale dei rifiuti.....codice di destino. I codici indicati sono quelli prevalenti dichiarati dal gestore per l'anno 2009.
7	PARERE ISTRUTTORIO	9. PRESCRIZIONI	9.1 CAPACITA' PRODUTTIVA (pag 51)	Combustibili autorizzati e loro impiego: Gasolio	Si richiede di aggiungere anche l'unità T1 41 in quanto usa Gasolio per gli avviamenti
8	PARERE ISTRUTTORIO	9. PRESCRIZIONI	9.1 CAPACITA' PRODUTTIVA (pag 51)	Nella tabella con i quantitativi delle materie prime del processo autorizzato viene indicata Ammoniac.	Da sostituire ammoniaca con idrato d'ammonio.
10	PARERE ISTRUTTORIO	9. PRESCRIZIONI	9.2.1 EMISSIONI CONVOGLIATE (pag 53)	Unità 41 (*) si autorizza l'esercizio in condizioni di riserva senza dell'unità 41 per un massimo di 600h/anno...	Chiarire il metodo di conteggio delle ore di funzionamento dell'unità T141, e, nel caso, come considerano le ore già esercite nell'anno di rilascio del decreto AIA. Chiarire altresì le modalità e i contenuti della "comunicazione in tempo reale" della richiesta di disponibilità da parte di TERNA
11	PARERE ISTRUTTORIO	9. PRESCRIZIONI	9.3.1 EMISSIONI CONVOGLIATE (pag 62)	Limiti Max Unità 42 e 63 dopo 30 mesi dal rilascio dell'AIA pari a 60mg/m3	Si richiede di presentare 30 mesi dopo il rilascio dell'AIA lo studio per l'adeguamento delle emissioni delle unità T142 e T153, in quanto risultano insufficienti 30 mesi per finalari, il progetto e la realizzazione delle modifiche necessarie per rispettare i nuovi limiti richiesti.
12	PARERE ISTRUTTORIO	9. PRESCRIZIONI	9.4.1 SCARICHI IN CORPO IDRICO LIBERO SUPERFICIALE (pag 56)	Nella tabella di pagina 57 è indicato come limite previsto dal DLgs 152/06 per i solidi sospesi totali 20 mg/l.	Il limite per i solidi sospesi totali nella tabella 3 dell'allegato 5 è pari a 80 mg/l conseguentemente la riduzione del 30% porterebbe ad un valore limite AIA di 66 mg/l
13	PARERE ISTRUTTORIO	9. PRESCRIZIONI	9.4.1 SCARICHI IN CORPO IDRICO LIBERO SUPERFICIALE (pag da 65 a 69)	Le metodiche di analisi nell'ambito degli autocontrolli dovranno essere quelle ufficiali previste da ISPRA, suscettibili di aggiornamento con decreto ministeriale	Si chiede di chiarire se il tratta delle metodiche ufficiali pubblicate sui quotidiani ISPRA e, comunque, a quale fine dobbiamo intendere i risultati ottenuti nella tabella 12 del PMC
14	PARERE ISTRUTTORIO	9. PRESCRIZIONI	9.4.1 SCARICHI IN CORPO IDRICO LIBERO SUPERFICIALE (pag 57-64)	Valori limite degli scarichi ridotti del 30%, rispetto ai rispettivi limiti di tabella 3 AIA, 5 alla parte II del DLgs 152/2006	Si chiede di mantenere i valori limite di cui alla tabella 3 AIA, 5 alla parte II del DLgs 152/2006. Tale riduzione generalizzata non trova motivazione e giustificazione normativa vista la tipologia e quantità del corpo idrico ricevente (mare Tirreno).
15	PARERE ISTRUTTORIO	9. PRESCRIZIONI	9.4.1 SCARICHI IN CORPO IDRICO LIBERO SUPERFICIALE (pag 68)	Nella tabella di pagina 68 è indicato come limite previsto dal DLgs 152/06 per i solidi sospesi totali 20 mg/l.	Il limite per i solidi sospesi totali nella tabella 3 dell'allegato 5 è pari a 80 mg/l conseguentemente la riduzione del 30% porterebbe ad un valore limite AIA di 66 mg/l
16	PARERE ISTRUTTORIO	9. PRESCRIZIONI	9.4.1 SCARICHI IN CORPO IDRICO LIBERO SUPERFICIALE (pag 80)	Nella tabella di pagina 80 è indicato come limite previsto dal DLgs 152/06 per i solidi sospesi totali 20 mg/l.	Il limite per i solidi sospesi totali nella tabella 3 dell'allegato 5 è pari a 80 mg/l conseguentemente la riduzione del 30% porterebbe ad un valore limite AIA di 66 mg/l
17	PARERE ISTRUTTORIO	9. PRESCRIZIONI	9.4.1 SCARICHI IN CORPO IDRICO LIBERO SUPERFICIALE (pag 60)	Punto g) il sistema antiriscaldamento dovrà essere alimentato mediante acque di scarico ITRAR.	Vista l'avidità ossidativa di emergenza dell'utilizzo individuato, si richiede di specificare la possibilità di alimentazione anche da fonte diversa.
18	PARERE ISTRUTTORIO	9. PRESCRIZIONI	9.4.1 SCARICHI IN CORPO IDRICO LIBERO SUPERFICIALE (pag 60)	più viene richiesta la presentazione ENTRO 6 MESI dal rilascio dell'AIA di un piano di adeguamenti tecnologici volto al riutilizzo interno e/o esterno della centrale delle acque di processo scaricate in corpo idrico, in una misura non inferiore al 50%	Il riutilizzo esterno risulta indipendente dalle volontà del gestore. Si richiede di eliminare tale prescrizione o, in subordine, che tale scadenza passi ad UN ANNO dalla data di rilascio dell'AIA, ovvero che possa essere successivamente rinfiorata in termini % su motivata richiesta del gestore, in relazione alle possibilità e impatti criteriati del riutilizzo interno al processo.
19	PARERE ISTRUTTORIO	9. PRESCRIZIONI	9.4.1 SCARICHI IN CORPO IDRICO LIBERO SUPERFICIALE (pag 60-61)	Parametri da monitorare in corrispondenza dello scarico SF3	Si richiede di limitare il monitoraggio dei soli inquinanti pertinenti relativi a tale tipologia di scarico così come comunicato nel documento integrativo comunicato da ENEL con nota prot. 12861 del 14/2/2010
20	PARERE ISTRUTTORIO	9. PRESCRIZIONI	9.4.1 SCARICHI IN CORPO IDRICO LIBERO SUPERFICIALE (pag 62-63)	Parametri da monitorare in corrispondenza del punto di campionamento posto immediatamente a valle delle vasche trappola di levante	Si richiede di limitare il monitoraggio dei soli inquinanti pertinenti relativi a tale tipologia di scarico così come comunicato nel documento integrativo comunicato da ENEL con nota prot. 12861 del 14/2/2010
21	PARERE ISTRUTTORIO	9. PRESCRIZIONI	9.4.1 SCARICHI IN CORPO IDRICO LIBERO SUPERFICIALE (pag 63-64)	Parametri da monitorare in corrispondenza del punto di campionamento posto immediatamente a valle del raffreddamento colonna ITRAR	Trattandosi di acque di scarico che subiscono solo uno scambio termico, si richiede di eliminare la prescrizione di monitoraggio dei parametri non pertinenti.



UB Termini Imerese - Centrale "Ettore Majorana"
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Osservazioni al Parere Istruttorio

WSP

N° Pr.	DOCUMENTO	CAPITOLO	SOTTOCAPITOLO (pag/punto)	Riferimenti da rettificare / Osservazioni	Riferimenti corretti / Proposte del Gestore
22	PARERE ISTRUTTORIO	9. PRESCRIZIONI	9.6 RIFIUTI (pag. 85)	a) Ogni eventuale variazione o aggiunta di categoria di rifiuto dovrà essere preventivamente comunicato all'Autorità Competente	Si precisa che l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria possono determinare nuove tipologie di rifiuti precedentemente non prodotti. Si chiede di rettificare specificando che la presunta comunicazione, ai sensi della vigente normativa e dell'ambito di applicazione dell'AIA, si deve intendere meramente informativa, non potendo evidentemente precludere la produzione di un rifiuto.
23	PARERE ISTRUTTORIO	9. PRESCRIZIONI	9.12 DIMISSIONE E IMMISSIONE DEI LUOGHI (pag. 72)	pto a) Vono richiesto entro sei mesi dal rilascio dell'AIA un piano di emissione di dimissione e ripristino ambientale.	Si richiede che tale scadenza passi ad UN ANNO dalla data di rilascio dell'AIA.
24	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	1. APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE MATERIE PRIME	1. APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE MATERIE PRIME (pag. 7)	Caratteristiche delle principali sostanze utilizzate. Il Gestore dovrà provvedere a fornire con cadenza annuale, copia dei verbali di misura giornalieri relativi al gas naturale,...	La contabilizzazione dei consumi di gas naturale e la verifica delle caratteristiche chimiche è effettuata su base mensile mediante acquisizione della certificazione del Gestore della rete di Distribuzione Gas (SNAM). Non si dispongono verbali di misura giornalieri. Si propone di fornire i verbali mensili con cadenza annuale.
25	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	1. APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE MATERIE PRIME	1. APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE MATERIE PRIME (pag. 7)	Controlli sul serbatoio e sugli altri contenitori di stoccaggio. Il Gestore dovrà controllare con prove di tenuta con frequenza biennale,.....	Si richiede, in alternativa, di effettuare controlli di integrità o altre ispezioni. L'esecuzione di prove di tenuta necessita il fuori servizio del serbatoio e ciò può influire il corretto esercizio dell'impianto. Non esiste, inoltre, il rischio di perdita incoerente di sostanze in quanto tutti i serbatoi sono dotati di banchi di contenimento che convogliano i rifiuti a linea dedicata.
26	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	2. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA	2. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA (pag. 13-14)	Camini C3 e C4 (Unità 62 e 63); Polveri e SO2: Misura istima semestrale	Trasfugatori di turbogas funzionanti a gas naturale per i quali la produzione di polveri e SO2 è nulla. In subordina si chiede di poter effettuare esclusivamente una campagna di misura iniziale.
27	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	2. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA	2. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA (pag. 14)	Camini C3 e C4 (Unità 62 e 63); COV e Aldeide Formica	Si richiede di adottare una frequenza di misura istima annuale anziché semestrale.
28	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	2. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA	2. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA (pag. 14)	Camini C3 e C4 (Unità 62 e 63); CO2: Misura Istim Semestrale	Si richiede di ricondurre, come per gli altri camini, tali valutazioni alle relative normalità e al Piano di Monitoraggio già autorizzato dall'Autorità Competente, mantenendo quindi il monitoraggio annuale.
29	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	2. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA	2. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA (pag. 12-14)	Camini Tutti; NOx e CO: Misura concettiva delle quantità emesse in fase di avviamento allo spegnimento in kg/avviamento Calcolo derivante da misura continua da SME delle concentrazioni.	La misura in continuo richiederebbe l'installazione di un doppio sistema di analizzatori ai camini del TG, si chiede di ottemperare alla prescrizione indicata a pag 54 del PI e a pag 16 del PNC, tramite una campagna di misura iniziale volta a caratterizzare le concentrazioni tipiche durante i vari periodi di manovra da cui verranno dedotti i quantitativi emessi per ciascun successivo evento, di cui saranno monitorate e registrate, data e quantità di combustibile utilizzato.
30	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	2. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA	2. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA (pag. 15-16)	Calcola Ausiliario: Utilizzo sequenziale e tempi di utilizzo. Misura del flusso e della durata dell'evento ad ogni accensione	Non sempre tali misure sono disponibili. Si richiede di modificare demandando in alternativa una istima annuale sulla base del numero di avviamenti.
31	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	2. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA	2. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA (pag. 16)	Prescrizioni sui trasfugatori: Oltre a quanto già indicato in Tabella 6 il gestore dovrà predisporre un piano di monitoraggio dei trasfugatori nel quale determinare i valori di concentrazione medi orari degli inquinanti, i volumi dei fumi calcolati stocchiometricamente, lo rispettivo coefficiente massico nonché il numero e il tempo degli avviamenti, i relativi tempi di durata tipo o il consumo di combustibili, gli eventuali apporti di vapore ausiliario.	Vedi punto precedente. Non è possibile determinare il quantitativo di vapore ausiliario relativo all'avviamento di un'unità.
32	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	3. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ACQUA	IDENTIFICAZIONE SCARICHI - Tabella 10 (pag. 22-41)	Tabella 10 - Scarico D - Posetto di prelievo fucato scarico SF2. Per alcuni parametri previsti analisi con frequenza annuale (Bario, Cromo totale, Cromo VI, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Stagno, Zinco, Cloruri totali, Cloruri, Fluoruri, Grassi e olii minerali/vegetali Fenoli, Alcoli, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Pesticidi fosforati, Pesticidi totali, Solventi clorurati, Saggio di fosforo).	Si propone di uniformare le analisi di tutti i parametri alle attuali frequenze di 3 mesi.
33	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	3. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ACQUA	IDENTIFICAZIONE SCARICHI - Tabella 10 (pag. 27)	Si richiede la misura in continuo durante le fasi di scarico del flusso dello scarico parziale delle acque meteoriche chiaro della zona dei gruppi T141 e T161 a valle della vasca trappola di pompate	Non sono previsti adeguamenti misuratori di portata alle vasche trappola e una eventuale installazione risulterebbe estremamente complicata, considerando inoltre che l'acqua in ingresso è acqua meteorica priva di inquinanti, pertanto chiediamo di eliminare tale prescrizione.
34	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	3. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ACQUA	IDENTIFICAZIONE SCARICHI - Tabella 10 (pag. 27)	Si richiede per lo scarico parziale delle acque meteoriche chiaro della zona dei gruppi T141 e T161 a valle delle vasche trappola di pompate la misura in continuo durante le fasi di scarico di alcuni parametri	Dal momento che non sarebbe sempre possibile poter garantire la misura in continuo durante le fasi di scarico, dipendendo dalle condizioni atmosferiche, si propone di effettuare la misura prevista (pH, Temperatura, Materiali grossolani, Solidi sospesi totali, Ferro, Azoto ammoniacale, Idrocarburi totali) con cadenza settimanale.
35	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	3. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ACQUA	IDENTIFICAZIONE SCARICHI - Tabella 10 (pag. 27-29)	Scarico B - Posetto di prelievo fucato SF2 - Scarico Parziale delle acque meteoriche chiare della zona dei gruppi T141 e T161. Elenco analisi da sottoporre a monitoraggio.	Come sopra indicato si richiede di limitare il monitoraggio dei soli inquinanti pertinenti relativi a tale tipologia di scarico così come comunicato nel documento integrativo compilato da ENEL con nota prot. 42881 del 1/4/2010. Inoltre si ritiene non pertinente la richiesta, per determinati parametri, di effettuare la misura durante le fasi di scarico in mare. Infatti, trattandosi di vasche per acque meteoriche, lo scarico può avvenire in qualunque momento, anche in orari in cui l'impianto non presidiato da personale del laboratorio chimico.
36	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	3. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ACQUA	IDENTIFICAZIONE SCARICHI - Tabella 10 (pag. 30)	Si richiede la misura in continuo durante le fasi di scarico del flusso dello scarico fucato SF2	Essendo lo scarico SF2 composto anche dallo scarico delle vasche trappola, risulta impossibile poter valutare il flusso di portata totale per la notevole difficoltà tecnica per l'installazione dei misuratori a valle delle vasche

16/23



UB Termini Imerese - Centrale "Ettore Majorana"
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Osservazioni al Parere Istruttorio

MAP

N° Pr.	DOCUMENTO	CAPITOLO	SOTTOCAPITOLO (p.e.g.p.)	Riferimenti da rettificare / Osservazioni	Riferimenti corretti / Proposte del Gestore
07	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	3. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ACQUA	IDENTIFICAZIONE SCARICHI - Tabella 10 (pag. 30)	Scarico B - Pozzetto di prelievo fiscale SF2-Scarico Finale SF2 Misure in continuo di temperatura, flusso, torbidità e conducibilità	Si ritiene di installare la strumentazione di misure in continuo solo sullo scarico parziale ITAA e, in alternativa, sullo scarico finale SF2, non su entrambi.
08	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	3. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ACQUA	IDENTIFICAZIONE SCARICHI - Tabella 10 (pag. 31)	Scarico C - Pozzetto di prelievo fiscale SF3 - Scarico Finale SF3 Misure in continuo di flusso, torbidità e conducibilità	Si richiede di eliminare tale prescrizione. Il mantenimento di tale strumentazione in continuo non è giustificato per la tipologia di scarico.
09	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	3. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ACQUA	IDENTIFICAZIONE SCARICHI - Tabella 10 (pag. 31-34)	Scarico C - Pozzetto di prelievo fiscale SF3 - Scarico Finale SF3 Elenco analisi da sottoporre a monitoraggio.	Come sopra indicato si richiede di limitare il monitoraggio dei soli inquinanti pertinenti relativi a tale tipologia di scarico così come comunicato nel documento integrativo comunicato da ENEL con nota prot. 12061 del 14/2010.
10	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	3. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ACQUA	IDENTIFICAZIONE SCARICHI - Tabella 10 (pag. 34)	Scarico D - Scarico a mare SF4 - Scarico Parziale delle acque meteoriche (non inquinata) a valle delle vasche trapzoidali di lavante. Misure in continuo del flusso, della torbidità e della conducibilità	Si richiede di eliminare tale prescrizione. Il mantenimento di tale strumentazione in continuo non è giustificato per la tipologia di scarico.
11	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	3. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ACQUA	IDENTIFICAZIONE SCARICHI - Tabella 10 (pag. 34-38)	Scarico D - Scarico a mare SF4 - Scarico Parziale delle acque meteoriche (non inquinata) a valle delle vasche trapzoidali di lavante. Elenco analisi da sottoporre a monitoraggio.	Come sopra indicato si richiede di limitare il monitoraggio dei soli inquinanti pertinenti relativi a tale tipologia di scarico così come comunicato nel documento integrativo comunicato da ENEL con nota prot. 12061 del 14/2010.
12	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	3. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ACQUA	IDENTIFICAZIONE SCARICHI - Tabella 10 (pag. 37)	Scarico D - Scarico a mare SF4 - Scarico Parziale delle acque meteoriche non inquinata dell'area di lavante + acqua di mare utilizzata per il raffreddamento colonna ITAA.	Non è chiaro quale sia lo scarico oggetto di tale prescrizione, essendo le vasche trapzoidali di lavante già trattate in precedenza (pag. 34-38) e lo scarico finale SF 4 successivamente (pag. 40). Si richiede di chiarire a quale scarico facciano riferimento le prescrizioni della sub-tabella da pag. 37 a 40.
13	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	3. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ACQUA	IDENTIFICAZIONE SCARICHI - Tabella 10 (pag. 37)	Scarico D - Scarico a mare SF4 - Scarico Parziale delle acque meteoriche non inquinata dell'area di lavante + acqua di mare utilizzata per il raffreddamento colonna ITAA. Misure in continuo del flusso, della torbidità e della conducibilità	Si riferisce allo scarico acque di raffreddamento ITAA, si richiede di eliminare tale prescrizione. Il mantenimento di tale strumentazione in continuo non è giustificato per la tipologia di scarico.
14	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	3. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ACQUA	IDENTIFICAZIONE SCARICHI - Tabella 10 (pag. 37-40)	Scarico D - Scarico a mare SF4 - Scarico Parziale delle acque meteoriche non inquinata dell'area di lavante + acqua di mare utilizzata per il raffreddamento colonna ITAA. Elenco analisi da sottoporre a monitoraggio.	Come sopra indicato, trattasi di acque di scarico che subiscono solo uno scambio termico, si richiede di eliminare la prescrizione di monitoraggio dei parametri non pertinenti.
15	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	3. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ACQUA	IDENTIFICAZIONE SCARICHI - Tabella 10 (pag. 41)	<i>Il Gestore viene invitato a verificare gli eventuali sistemi di trattamento per ciascuna effluente, con cadenza annuale.</i>	Le modalità di funzionamento sul trattamento delle acque sono state illustrate e consegnate in fase di consegna documentazione allegata all'istanza. Si richiede di modificare tale prescrizione chiedendo di informare solo in caso di variazioni rispetto a quanto già comunicato.
16	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	3. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ACQUA	METODO DI MISURA DEGLI INQUINANTI - Tabella 12 (pag. 42)	Come metodo di misura per gli idrocarburi totali viene indicato il metodo APAT IRSA 6120 A	Si richiede che venga utilizzato per gli idrocarburi totali il metodo APAT IRSA 6160 B2
17	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	3. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ACQUA	METODO DI MISURA DEGLI INQUINANTI - Tabella 12 (pag. 43)	Come metodo di misura per il mercurio viene indicato il metodo US EPA Method 245.1	Si richiede che possa essere utilizzato per il mercurio il metodo APAT IRSA CNR 3200 A2
18	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	3. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ACQUA	METODO DI MISURA DEGLI INQUINANTI - Tabella 12 (pag. 43)	Come metodo di misura per il cadmio viene indicato il metodo US EPA Method 213.2	Si richiede che possa essere utilizzato per il cadmio il metodo APAT IRSA CNR 3120 B
19	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	3. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ACQUA	METODO DI MISURA DEGLI INQUINANTI - Tabella 12 (pag. 43)	Come metodo di misura per l'arsenico viene indicato il metodo US EPA Method 208.3, Standard Method(SM), No. 303E	Si richiede che possa essere utilizzato per l'arsenico il metodo APAT IRSA CNR 3080 A
20	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	3. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ACQUA	METODO DI MISURA DEGLI INQUINANTI - Tabella 12 (pag. 43)	Come metodo di misura per il manganese viene indicato il metodo US EPA Method 213.2	Si richiede che possa essere utilizzato per il cadmio il metodo APAT IRSA CNR 3190 B
21	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	3. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ACQUA	METODO DI MISURA DEGLI INQUINANTI - Tabella 12 (pag. 43)	Come metodo di misura per l'antimonio viene indicato il metodo US EPA Method 204.2	Si richiede che possa essere utilizzato per l'antimonio il metodo APAT IRSA CNR 3080 A
22	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	3. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ACQUA	METODO DI MISURA DEGLI INQUINANTI - Tabella 12 (pag. 43)	Come metodo di misura per il selenio viene indicato il metodo US EPA Method 270.2	Si richiede che possa essere utilizzato per il selenio il metodo APAT IRSA CNR 3250 A

↳ Osservando



UB Termini Imerese - Centrale "Ettore Majorana"
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Osservazioni al Parere Istruttorio

WIP

N° Pr.	DOCUMENTO	CAPITOLO	SOTTOCAPITOLO (pag/punto)	Riferimenti da rettificare / Osservazioni	Riferimenti convalidati / Proposte del Gestore
63	PIANO MONITORAGGIO E CONTROLLO	3. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ACQUA	METODO DI MISURA DEGLI INQUINANTI - Tabella 12 (pag 43)	Come metodo di misura per i fuorori vengono indicati i metodi US EPA Method 842.1 o 842.2	Si richiede che possa essere utilizzato per i fuorori il metodo APAT IRSA CNR 4100 B
64	PIANO MONITORAGGIO E CONTROLLO	3. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ACQUA	METODO DI MISURA DEGLI INQUINANTI - Tabella 12 (pag 43)	Come metodo di misura per l'ammoniacco viene indicato tra gli altri il metodo APAT IRSA 4030 C	Si richiede che possa essere utilizzato per l'ammoniacco il metodo APAT IRSA CNR 4030 A2
65	PIANO MONITORAGGIO E CONTROLLO	3. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ACQUA	METODO DI MISURA DEGLI INQUINANTI - Tabella 12 (pag 44)	Come metodo di misura per i nitrati viene indicato tra gli altri il metodo APAT IRSA 4020	Si richiede che possa essere utilizzato per i nitrati il metodo APAT IRSA CNR 4040 A1
66	PIANO MONITORAGGIO E CONTROLLO	3. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ACQUA	METODO DI MISURA DEGLI INQUINANTI - Tabella 12 (pag 44)	Come metodo di misura per i nitrati viene indicato il metodo ISO 13396(2000)	Si richiede che possa essere utilizzato per i nitrati il metodo APAT IRSA CNR 4050
67	PIANO MONITORAGGIO E CONTROLLO	3. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ACQUA	METODO DI MISURA DEGLI INQUINANTI - Tabella 12 (pag 44)	Come metodo di misura per i tensioattivi viene indicato il metodo ISO 13395(2000)	Si richiede che possa essere utilizzato per i tensioattivi il metodo APAT IRSA CNR 5170
68	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	3. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ACQUA	METODO DI MISURA DEGLI INQUINANTI - Tabella 12 (pag 44)	Si indica il metodo di misura dei coliformi totali a differenza dalle richieste fatte nelle tabelle precedenti dove era indicato l'acquerchia colt. Come metodo di misura per i Coliformi totali viene indicato il metodo APAT IRSA 7010 parte B	Si richiede che possa essere utilizzato per gli escherichia coli il metodo APAT IRSA CNR 7030 C/D/E/F
69	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	4. MONITORAGGIO DEI LIVELLI SONORI	MONITORAGGIO DEI LIVELLI SONORI (PAG. 45)	La misura dovrebbe essere fatta nel corso di una giornata tipo, con tutte le sorgenti sonore normalmente in funzione e ad una potenza minima erogata in rete dell'uscita	Tale prescrizione deve riferirsi esclusivamente all'Unità 8, in quanto l'unità 41 è in ricorso tecnico e le unità T142 e 53 funzionano come TG di punta per cui il Gestore non può determinarne l'orario, durata e potenza di funzionamento.

WSP

Spett.le Direzione Valutazione Ambientale
Del Ministero dell' Ambiente
Via Cristoforo Colombo 44
ROMA
c.a. Dott. Lo Presti

CIPPC-00-2010-00001448
13/04/2010

OGGETTO: Conferenza dei servizi per la Centrale Termoelettrica Enel di
Termini Imerese. – **Proposta modifica prescrizione**

Con riferimento all'oggetto, si rappresenta che seguito di un approfondimento effettuato sul testo del parere di AIA rilasciato, in previsione della Conferenza dei Servizi del 13 luglio 2010, si rende necessario apportare una correzione al parere per tenere conto di una precedente prescrizione derivante dal decreto VIA n. DSA/2005/009157. Nello specifico, ritenuto che le informazioni o conclusioni di atti inerenti le valutazioni di impatto ambientale costituiscano presupposto inderogabile, si ritiene che la prescrizione n. 4 della Determinazione Dirigenziale di Esclusione di VIA del 12/04/2005 (DSA/2005/009157) "... *Il gruppo a vapore da 320 MWe della sezione 4 (unità 41) dovrà essere mantenuto normalmente fuori servizio. Un suo eventuale riutilizzo a regime dovrà essere preliminarmente assoggettato alla procedura di VIA* ..." debba essere riconfermata anche nel parere di AIA.

Tale prescrizione dovrà pertanto sostituire quanto disposto ai paragrafi 9.1 (pagina 51) e 9.3.1 (pagina 53) del parere di AIA rilasciato ed oggetto di conferenza dei servizi, relativamente alla sola unità in questione (unità 41 in riserva fredda).

La prescrizione è da aggiornare nel modo che segue:

"... *Il gruppo a vapore da 320 MWe della sezione 4 (unità 41) dovrà essere mantenuto normalmente fuori servizio. Un suo eventuale riutilizzo a regime dovrà essere preliminarmente assoggettato alla procedura di VIA* ..." . La necessità di mantenere il gruppo in riserva fredda dovrà essere certificata entro il 31 dicembre di ogni anno dal competente Organo Istituzionali, Ministero dello Sviluppo Economico. In assenza di tale

D

dichiarazione, la società dovrà presentare entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA adeguato piano di dismissione con impegno ad iniziare la stessa entro i 6 mesi successivi e concluderla entro i 24 mesi successivi al rilascio dell'AIA.

Ogni altra prescrizione che riguarda il gruppo in questione, deve pertanto essere annullata.

Il presidente

Ing. Dario Ticali



20/23
HP

13/07/2010 09:55 0647887783
Doc. trasm. da:8681655195

TERNA SPA

SPGENEREE-PROD. EN. EL.

PAG 01/03

12-07-10 15:23 Pag: 1/3

ALLEGATO 4



Direzione
Disposizione
e Conduzione

Sede legale Terna Spa - Viale Egidio Garbani, 70 - 00156 Ro
Tel. +39 0683138111 - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. 05779021007 R.E.A. 1822410
Cap. Soc. 440.189.936 Euro del 31 dicembre 2009 i.v.



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Spettabile

E. prot. DVA - 2010 - 0017400 del 13/07/2010

Roma, 12 luglio 2010

Prot. TE/P 20100009652

ENEL Produzione Spa
Divisione Generazione ed Energy Management
Area di Business Energy Management
Viale Regina Margherita, 125
00198 Roma
Fax 06 8305 4810

e p.c.

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le
Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Ufficio XII - Produzione di energia elettrica
Via Mufise, 2
00187 Roma
Fax 06 4788 7783

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Ufficio ex Divisione VI RIS - Rischio Industriale ed
IPPC
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
Fax 06 5722 3040



Oggetto: procedura AIA centrale Termini Imerese - unità 4

Facciamo riferimento alla Vs del 25/06/2010 (ns prot. TE/A20100018875) che per comodità si allega in relazione alla procedura AIA per l'impianto in oggetto per comunicare quanto segue.

Come noto l'unità 4 della centrale di Termini Imerese è attualmente utilizzata, compatibilmente con le caratteristiche tecniche e prestazionali possedute e nel rispetto della procedura prevista dalle specificità autorizzative, al fine di mitigare le condizioni di elevata criticità di esercizio del sistema elettrico in Sicilia nei periodi in cui queste si manifestano.

In particolare l'unità in oggetto fornisce servizi essenziali ai seguenti fini:





Direzione
Disposizione
e Conduzione

- copertura del fabbisogno con adeguati margini di riserva in condizioni di alto carico e/o in presenza di significative indisponibilità (programmate o meno) di impianti di generazione o elementi di rete;
- mantenimento delle condizioni di sicurezza nella zona occidentale dell'isola.

Il superamento di tale criticità è legato alla realizzazione delle opere previste dal Piano di Sviluppo della rete di trasmissione nazionale di Terna:

- per quanto riguarda la copertura del fabbisogno fino all'entrata in esercizio del nuovo collegamento Sorgente-Rizziconi (prevista in esercizio a fine 2013);
- per quanto riguarda le condizioni di sicurezza nella zona occidentale dell'isola fino all'entrata in esercizio delle linee 380 kV Chiaramonte Gulfi-Ciminna e Sorgente-Ciminna (attualmente previste in esercizio a fine 2015).

Più precisamente si riportano le aspettative di utilizzo per i prossimi anni in termini di ore di funzionamento equivalenti alla potenza massima per ciascun anno solare:

- fino all'entrata del nuovo collegamento Sorgente-Rizziconi: **non meno di 3.000 h_{eq}/anno;**
- dall'entrata della Sorgente-Rizziconi e fino al completamento delle linee 380 kV Chiaramonte Gulfi-Ciminna e Sorgente-Ciminna: **non meno di 1.500 h_{eq}/anno.**

Tali stime sono state definite alla luce delle attuali e prevedibili esigenze e criticità di rete, fatta quindi salva la possibilità di avere necessità di un numero di ore anche significativamente maggiore in caso di situazioni del tutto eccezionali e ad oggi non prevedibili di indisponibilità della rete o del parco di generazione.

Con riferimento a quanto sopra, ogni qual volta Terna ravveda o preveda il manifestarsi di condizioni di emergenza delle Rete di trasporto nazionale, chiederà ad ENEL Produzione l'attivazione sul mercato della sezione 4 dell'impianto di Termini Imerese.

IL DIRETTORE

Francesco Del Pizzo

Allegati: c.s.

Copia: DOI, AR, AI



TERMINI SPA
Rete Elettrica Nazionale

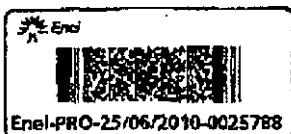
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24			

WP

TE/020199019075 - 30/06/2010

DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT
AREA DI BUSINESS ENERGY MANAGEMENT

00100 ROMA, Viale Regio Montemila 125
P. +39 06 83057115 - F. +39 06 83057110



Spett.le
Terna S.p.A.
Direzione Operation Italia
Dispacciamento
Via Egidio Galbani, 70
00156 ROMA

Oggetto: procedura AIA centrale Termini Imerese - Unità 41 da 320 MW

Come noto, l'autorizzazione all'esercizio della centrale di Termini Imerese prevede che l'unità 41 dovrà essere mantenuta "normalmente fuori servizio", come condizione per l'esclusione dalla procedura di VIA. La condizione di fuori servizio viene rimossa, secondo quanto stabilito nel verbale di incontro tenuto il 18 novembre 2007 presso La Regione Sicilia, su richiesta di Terna con apposita comunicazione, per sopperire a situazioni di emergenza della Rete di Trasmissione Nazionale della Regione Siciliana.

Vi segnaliamo che, in relazione al funzionamento riscontrato negli ultimi tre anni, in sede di valutazione per l'ottenimento dell'AIA, da parte del Gruppo Istruttore Ministeriale è emersa la richiesta di individuare il numero di ore annue nelle quali il gruppo 41 di Termini Imerese è necessario ai fini dell'esercizio in sicurezza del sistema elettrico siciliano. Ciò al fine di mantenere lo stato autorizzativo attuale e recepire lo stesso nel Decreto AIA.

Allo scopo è richiesta Vostra comunicazione circa l'entità del numero di ore suddetto ed una previsione dell'evoluzione temporale della situazione rappresentata.

In attesa di un Vs cortese riscontro porgiamo cordiali saluti.

Cordiali saluti.

Il Responsabile
Ottimizzazione Produzione
Alfredo Camponeschi

UP

ALLEGATO 5



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prol DVA-2010-0017565 del 14/07/2010

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo 44
00147 R O M A



Oggetto: Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n.59/05 per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per la centrale termoelettrica ENEL Produzione S.p.A. di Termini Imerese (PA)

Con riferimento alla Vs. nota U.prot. DVA-2010-0016708 del 05/07/2010 relativa alla pratica DSA-RIS-ALA-00|2007.0009|, ai fini delle determinazioni che verranno assunte dalla Conferenza di Servizi convocata per la data odierna, si conferma quanto rappresentato dalla Provincia Regionale di Palermo in seno al Gruppo Istruttorio.

Il Presidente
Giovanni Avanza